

Subscribe

Past Issues

Translate ▼

[View this email in your browser](#)

Newsletter n°24/2022

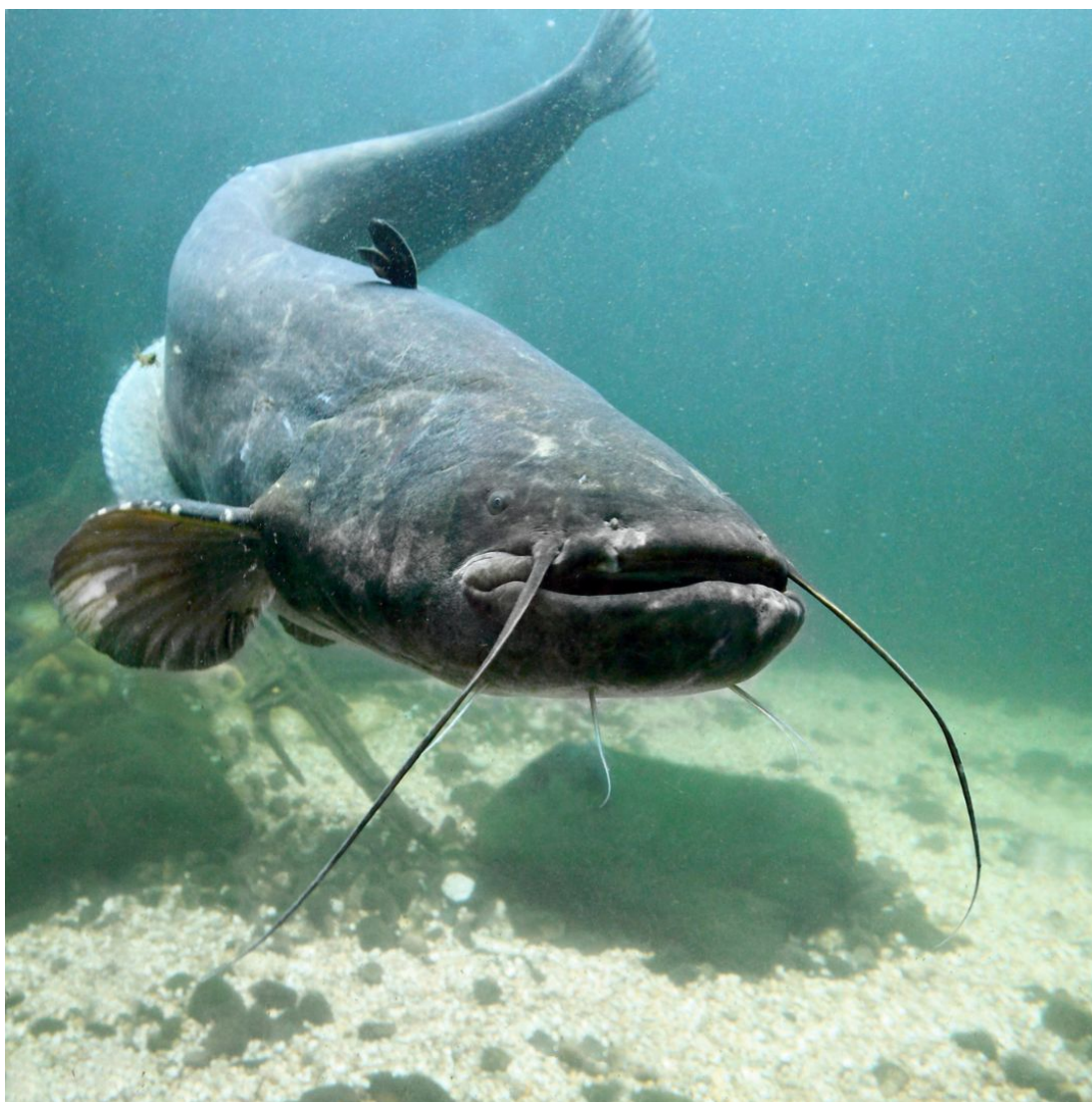
Direzione Sistemi naturali
Città metropolitana di TorinoEnte di gestione delle aree protette
Città metropolitana di TorinoParco naturale
Lago di CandiaRiserva naturale
Monti Pelati

PREDATORI ALLOCTONI DELLE ACQUE INTERNE

Nomen omen dicevano i latini per indicare un presagio dato dal nome stesso di una persona. Si tratta di una locuzione azzeccata anche per il progetto che prevede lo studio e il contenimento di una specie ittica invasiva che popola le nostre acque interne, il pesce siluro (*Silurus glanis*): il progetto **LIFE Predator (PREvent, Detect and combAT the spread Of SiluRus glanis in south alpine lakes to protect Mediterranean biodiversity)**. Non è la prima volta che vi raccontiamo la storia e la nascita di questo Life europeo, approfittiamo del recente **Kick-off meeting del progetto avvenuto il 25 novembre scorso a Torino** che ha previsto la presenza, oltre che di **Pietro Volta (CNR-IRSA)** come moderatore dell'evento e Coordinatore delle attività, di **Gianfranco Guerrini, Consigliere Delegato Ambiente, Città Metropolitana di Torino, Paolo Siccardi, Fondazione Cariplo (cofinanziatore), Tiziano Putelli, ufficio Pesca Canton Ticino (cofinanziatore), Enti partner quali Citta' Metropolitana di Torino, G.R.A.I.A. Srl, Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie, Faculdade de Ciencias Universidade de Lisboa Fciencias.ID - Associacao para a Investigacao e Desenvolvimento de Ciencias Biologicke Centrum AV CR, v. v. i. e gli interventi di Vanessa de Santis, CNR-IRSA, Ester Eckert, CNR-IRSA e Cesare Puzzi, ittiologo A.D. di GRAIA srl**. Questo pesce predatore rappresenta una delle specie alloctone più minacciose per la fauna ittica dei nostri fiumi e laghi. Introdotto in Italia negli anni '50 del 1900 a scopo di pesca, si è facilmente diffuso andando ad alterare gli equilibri ecosistemici, minacciandone la biodiversità. Si tratta infatti di un vorace predatore che può raggiungere i 3 metri di lunghezza e che si nutre, oltre che di pesci, anche di uccelli acquatici e mammiferi. Il progetto, presentato dall'**Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR** di Verbania è finanziato dall'Unione Europea insieme a vari altri co-finanziatori, ha una

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

Città Metropolitana di Torino che si occupa della messa in atto di alcune azioni mirate all'attuazione del progetto nel territorio del **SIC "Laghi di Ivrea"**. All'interno dell'area, il siluro è presente nel Lago Sirio e nel Lago Campagna: è prevista un'**analisi del fondale** dei bacini utile a proporre una **stima degli individui** presenti; verranno poi coinvolti alcuni pescatori che sperimenteranno **diverse tecniche** di cattura per capire quale sia la più efficace; non in ultimo, è prevista una parte di **sensibilizzazione** in cui, con la divulgazione nelle Scuole Superiori si spera di far comprendere le problematiche legate all'introduzione di specie invasive all'interno di un ambiente e la portata dei danni che essa è in grado di creare. Rimanete aggiornati sul progetto grazie alle nostre pagine web!



Hai mai avuto l'occasione di visitare il **Lago di Candia, il Lago di Maglione e lo Stagno interrato di Settimo Rottaro**? **Cliccando [qui](#)** avrai la possibilità di compilare un **questionario dedicato alla cittadinanza** che ama la natura e la conservazione della biodiversità: alla scoperta dei Siti di Rete Natura 2000

Grazie!



Varroa destructor, l'antagonista delle api

Sapevate che il laborioso mondo delle api mellifere cerca di combattere da anni la presenza di un acaro parassita che infesta le arnie senza tregua? Si tratta di **Varroa destructor**: un animaletto dalla forma a ellisse, munito di quattro paia di zampe e un apparato boccale in grado di tagliare la corazzatura dell'ape adulta e lacerare la cuticola delle larve. Questo acaro, di origini asiatiche, è il responsabile della **varroatosi, una malattia che comporta gravi perdite di individui e intere famiglie**. L'ectoparassita in questione sottrae dagli individui la cosiddetta emolinfa, una sostanza con caratteristiche analoghe al nostro sangue, e questo comportamento arreca **conseguenze fatali per gli esemplari** delle famiglie o per l'intera colonia in quanto, con un'infestazione matura in un'arnia possiamo notare ad esempio covate sparse



[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

... non conosce la nascita di api più piccole dello standard, gli deformi e non

funzionali, indebolimento generale e orfanità delle famiglie. **Cosa fare dunque?** Gli apicoltori devono, in maniera costante e monitorata, contenere i livelli di infestazione e possono farlo solamente attraverso l'utilizzo di determinate sostanze. Per farlo in maniera ottimale devono tener conto delle condizioni atmosferiche e climatiche, dell'assenza di covata nei telai, dell'assenza di melari per non intaccare il miele e manipolare i prodotti con cura e prudenza, secondo i protocolli normativi corretti. Prendersi cura delle api è una sfida continua, che sia per hobby o per professione, **il ruolo dell'apicoltore ricopre una parte fondamentale del complesso puzzle della conservazione della biodiversità!**



Copyright ©



DIREZIONE SISTEMI NATURALI

Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino

Se non desideri più ricevere le nostre news, inviaci un messaggio con la parola *unsubscribe* nell'oggetto

Subscribe

Past Issues

Translate ▼

This email was sent to <<Email Address>>

[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)

Vivere i Parchi A.P.S. · Viale Papa Giovanni XXIII 24 · Ivrea, TO 10015 · Italy